

D.R.A n. 20

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Area 1^ - Area Affari Generali
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 28/12/1979 n.256, art.7;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs n.81 del 9 Aprile 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge Regionale 13 Gennaio 2015, n.3 con la quale viene autorizzato, ai sensi dell'art.6 della l.r.8 luglio 1977 n.47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale, e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015;
- VISTO** il D.D.G. n.118 del 17/04/2013, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento conferma la delega al Dr.Vincenzo Iuculano, responsabile dell'Area Affari Generali, alla gestione di capitoli di spesa della U.P.B. 2 "Beni e Servizi", della U.P.B. 88 della Rubrica Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTO** il D.P. Reg.n.3070 del 14/05/2014, con il quale viene attribuito all'Ing. Pietro Lo Monaco l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTA** la nota prot.n.21025 del 19/05/2014, con la quale il Dr. Pietro Lo Monaco conferma al Dr. Vincenzo Iuculano i poteri di firma dei provvedimenti e mandati di pagamento nell'esercizio dell'attività gestionale della struttura amministrativa;
- VISTE** le note prot.n.16042 del 22/03/2013, prot.n.20495 del 16/04/2013 e prot.n.23298 del 03/05/2013 con le quali, rispettivamente i Dirigenti del Servizio 3° del Servizio 7° e del Servizio 8° di questo Dipartimento, fanno richiesta di abbigliamento per la sicurezza personale da assegnare ai funzionari in organico che effettuano sopralluoghi per i compiti d'Istituto;
- CONSIDERATE** le richieste di cui sopra, il Dirigente dell'Area Affari Generali autorizza, per le vie brevi, i consegnatari a richiedere n.5 preventivi di spesa a ditte del settore iscritte all'Albo fornitori della Regione Siciliana;
- PRESO ATTO** dell'autorizzazione, il Consegretario con note prot. dal 27738 al n.27742 del 28/05/2013, ha provveduto a fare richiesta di preventivi di spesa per l'eventuale acquisto di dispositivi di protezione individuali, conformi al Dlg.vo n.81/2008;

- VISTO** il verbale di aggiudicazione redatto in data 05/06/2013, dal quale si evince che l'offerta più vantaggiosa economicamente per l'Amministrazione è quella presentata dalla ditta CRN IMPIANTI con sede a Bagheria Passo del Carretto n.81, che per la fornitura dei dispositivi di sicurezza richiede un importo di € 1.904,00 oltre IVA;
- VISTA** la nota prot.n.301763 del 12/06/2013, con la quale si chiede alla ditta CRN Impianti di procedere alla fornitura di quanto richiesto conforme al preventivo pervenuto;
- VISTE** le fatture n.180 del 05/09/2013 di € 1.837,26 e n.185 del 12/09/2013 di € 457,38 della ditta CRN Impianti di Massimo Cirano per un importo complessivo di € 2.294,64 relative alla fornitura richiesta;
- RITENUTO** di procedere all'impegno di spesa, quest'Area in data 08/08/2013 trasmette il relativo provvedimento alla Ragioneria Centrale, la quale in data 14/08/2013 restituisce, non contabilizzato, il decreto in oggetto per le seguenti motivazioni:
“Non sono chiare le motivazioni che hanno indotto codesta Area a procedere all'acquisto di dispositivi di protezione con caratteristiche riscontrate ed individuate solo nelle case di abbigliamento (l'imberland e Aku) piuttosto che attenersi ad una più semplice e generale richiesta di: a) giacche leggere, impermeabili, antivento e trasparenti; b) calzature antinfortunistiche antiscivolo ed idrorepellenti”;
- PRESO ATTO** di quanto sopra, quest'Area in data 17/09/2013 ritrasmette alla Ragioneria Centrale il decreto invariato allegando una nota con il seguente chiarimento al rilievo:
“Si è convenuto di far ricadere la scelta sulla marca Timberland per le giacche in quanto confrontata con altre marche che trattano abbigliamento di protezione, oltre a possedere i requisiti indispensabili di impermeabilità del tessuto con asciugatura rapida e la termosaldatura delle cuciture a tenuta d'acqua, risultava la meno costosa. Per quanto attiene le calzature, invece, la scelta è ricaduta sul marchio Aku in quanto, a seguito di ricerca su internet si è verificato che tali calzature rispondessero esattamente alle caratteristiche confacenti all'uso degli utilizzatori, in quanto più leggere di altre marche (390 gr. – con puntali in gomma e non in acciaio come comunemente adoperato) flessibili ed impermeabili, nonché munite di suola antiscivolo con particolari caratteristiche di aderenza al suolo. Inoltre, le richieste sono state inoltrate con l'indicazione della marca, al fine di avere la possibilità di confrontare i vari preventivi per lo stesso identico prodotto”;
- VISTO** il rilievo n.96 del 08/10/2013 di replica al rilievo precedente, la Ragioneria Centrale torna a restituire, non contabilizzato, il decreto di impegno di che trattasi, atteso che il contenuto della risposta non giustifica quanto osservato, con le seguenti osservazioni: *“l'articolo 68, comma 13, del D.lgs. 163/2006 vieta di introdurre nella documentazione di gara specifiche tecniche che facciano espressa menzione ad un marchio, un brevetto o ad una produzione specifica che, di fatto, imporrebbe l'acquisto solo da determinati produttori., E' ammissibile, l'eventuale indicazione di marchi o prodotti solo se collegata alle diciture quali “equivalente” ovvero “tipo” per meglio identificare le caratteristiche del bene richiesto. Quanto sopra, nello spirito della ratio legis, al fine di favorire la libera circolazione e la concorrenza delle merci”;*
- PRESO ATTO** del rilievo di cui sopra, la scrivente Area si è trovata nelle condizioni di non poter più procedere all'impegno di quanto dovuto alla ditta CRN Impianti, pur ritenendo di aver proceduto in buona fede, considerata l'entità dell'importo relativo all'acquisto, ritenuto congruo rispetto ai prezzi di mercato di quel momento, e che, comunque, è stato indicato il marchio sia per un errore materiale, sia al fine di evitare differenze sostanziali nei prodotti offerti, trattandosi di indumenti di protezione che devono rispondere a determinate caratteristiche di affidabilità di cui al D.Lgs. 81/2008;
- VISTO** il ricorso per decreto ingiuntivo rep.2550/14 di Cirano Massimo titolare della ditta CRN Impianti, notificato allo scrivente Dipartimento in data 13/10/2014 prot.n.36124 con il quale il Giudice di Pace di Palermo ingiunge al Dipartimento Regionale dell'Energia di pagare immediatamente il complessivo importo di €

2.487,04 oltre agli ulteriori interessi di mora, calcolati sull'importo ingiunto e determinati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. n.231/02 e successive modificazioni, nonché alle spese ed ai compensi professionali del presente procedimento;

RITENUTO che la competenza della liquidazione di quanto dovuto passasse all'Area 2 – Affari Legali e Contenzioso – di questo Dipartimento, con nota prot.n.36512 del 16/10/2014 è stata trasmessa alla stessa Area la relativa documentazione, rappresentando l'avvenuta fornitura e motivando il mancato pagamento;

VISTA la nota prot.n.41278 del 26/11/2014, con la quale Il Dirigente dell'Area Affari Legali e Contenzioso, restituisce la documentazione inviata, significando che il pagamento delle spettanze di cui al ricorso per decreto ingiuntivo non rientra tra le competenze della scrivente Area, essendo la stessa competente alla liquidazione di somme solo a seguito di procedimenti giudiziari in cui l'Amministrazione risulta soccombente e non, come nel caso in specie, al pagamento di spettanze scaturenti da fatture emesse per servizi e/o forniture;

PRESO ATTO di quanto sopra, con nota prot.n.42584 del 05/12/2014 quest'Area richiede al Legale della controparte di specificare, non essendo in possesso della liquidazione analitica di debito citata nel decreto ingiuntivo, la motivazione della differenza dell'importo ingiunto a pagare con l'importo delle fatture emesse;

VISTA la e-mail del legale della controparte, assunta al protocollo in data 16/12/2014 al n.43758, con la quale specifica che la differenza è data da quanto maturato a titolo di interessi di mora per il ritardo nel pagamento;

VISTA la nota prot.n.44186 del 19/12/2014, con la quale si rappresenta all'Avv. Giangrave che, essendo ormai prossima la chiusura dell'esercizio finanziario 2014, non si dispone dei fondi necessari alla liquidazione di quanto dovuto e che con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, questo Dipartimento procederà ad impegnare e liquidare le somme dovute, compatibilmente con la disponibilità economica sul capitolo di spesa competente;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di riconoscere il debito e di procedere solamente all'impegno dell'importo di € 2.487,04 (duemilaquattrocentoottantasette/04), relativo alla fatture di fornitura e agli interessi di mora, mentre per quanto riguarda la liquidazione delle spese procedurali e i compensi professionali determinati nel decreto ingiuntivo, quest'Area delegherà per competenza l'Area Affari Legali e Contenzioso, trasmettendo copia del D.I. citato;

CONSIDERATO che la disponibilità sul capitolo 254512 nell'esercizio finanziario in corso, sia in termini di competenza che di cassa, risulta sufficiente al pagamento delle somme necessarie al saldo di quanto sopra indicato;

DECRETA

Art. 1) Per i motivi descritti in premessa si riconosce il debito e si impegna la somma complessiva di € 2.487,04 (duemilaquattrocentoottantasette/04) per la liquidazione della spesa di cui sopra che graverà sul capitolo 254512 "*Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza.....*" del bilancio passivo della Regione Siciliana, rubrica 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia – per l'esercizio finanziario 2015;

Art. 2) Al pagamento di cui sopra si provvederà mediante mandato diretto in favore del Sig. Cirano Massimo titolare della ditta "CRN IMPIANTI." con accredito sul conto corrente bancario che indicherà lo stesso.

Art. 3) Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzione di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso per il controllo di competenza alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Palermo, 02.02.2015



**Il Dirigente dell'Area
(Dott. Vincenzo Iuculano)**